# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Voi stessi date loro da mangiare

Tutti i miracoli di Gesù sono un segno che deve aprire l’intelligenza a porre l’atto di fede secondo verità in ogni Parola che è uscita, esce, uscirà dalla bocca di Cristo Gesù. Gesù non è venuto per sfamare il mondo di pane materiale. Questa non è sua opera. Questa è opera del Padre: *“Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non séminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l’erba del campo, che oggi c’è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: “Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?”. Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena” (Mt 6,35-34)*. Fede per Gesù è anche conoscere e separare ciò che è sua missione e ciò che è opera del Padre. Obbedienza è, in Cristo Gesù, anche lasciare che il Padre faccia le sue opere. A Lui è stata data la missione di insegnare agli uomini come si cerca il regno di Dio. Nella nostra purissima fede ci sono opere che deve compiere il Padre e solo Lui le potrà compiere. Opere che solo Spirito Santo potrà compiere. Opere che dovrà compiere Cristo Gesù nel suo corpo nato dalla Vergine Maria fino al giorno della sua gloriosa ascensione al cielo e opere che dovrà compiere, sempre Gesù, nel suo corpo che è la Chiesa. Anche il corpo di Cristo Gesù, che è la sua Chiesa, deve sapere ciò che dovrà compiere il Padre, ciò che dovrà compiere lo Spirito Santo, cioè che dovrà compiere ogni singolo membro che forma il suo corpo. Come Gesù ha lasciato sempre che il Padre compisse la sua opera e Lui era al servizio del Padre, sotto mozione dello Spirito Santo, così ogni discepolo di Gesù deve porsi a servizio di Cristo Gesù perché il Padre e lo Spirito Santo possano sempre compiere la loro opera. Ma anche ogni membro del corpo di Cristo deve vivere secondo purezza di obbedienza e di verità la sua personale missione perché ogni altro membro del corpo di Cristo possa compiere la sua opera. Oggi, in verità, dobbiamo confessare che né il Padre, né lo Spirito Santo, né i membri del corpo di Cristo possono compiere la loro opera perché noi ci siamo separati dalla conoscenza della volontà di Dio su di noi e ci siamo distaccati dall’obbedienza ai comandi dati a noi da Cristo nello Spirito Santo. Un esempio potrà aiutarci: oggi lo Spirito Santo non può più né formare e né santificare il corpo di Cristo. Noi non annunciamo più il Vangelo e non invitiamo alla conversione. La nostra non obbedienza priva lo Spirito Santo dal compiere la sua opera. Neanche il Padre può compiere le sue opere. Noi priviamo il mondo intero dal conoscere Lui come il solo, il vero, l’unico Dio, Creatore e Signore di ogni uomo. Con la nostra non fede stiamo consegnando il mondo all’idolatria e ad una devastante immoralità e amoralità.

*Al loro ritorno, gli apostoli raccontarono a Gesù tutto quello che avevano fatto. Allora li prese con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida. Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C’erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste. (Lc 9,10-17).*

Quale nutrimento allora dovranno dare gli Apostoli al mondo intero? Essi dovranno nutrire il mondo con l’annuncio della Parola. La Parola è una sola: quella di Cristo Gesù. Essi la dovranno dare allo stesso modo che la dona Cristo Gesù: nello Spirito Santo, con divina saggezza, intelligenza, prudenza, fortezza, somma verità. La Parola va data per formare il corpo di Cristo. Formato il corpo di Cristo, gli Apostoli dovranno provvedere affinché ogni membro del corpo di Cristo si nutra dell’altro cibo: che è il pane eucaristico, vera carne e vero sangue del Signore. Questo cibo sarà perfetto, se gli Apostoli aggiungeranno il loro sangue e la loro carne dati a Cristo Gesù perché il suo nutrimento non sia solo invisibile, ma anche visibile. Se gli Apostoli si dedicheranno ad altro, né il Padre, né il Figlio, né lo Spirito Santo, né gli altri membri del corpo di Cristo potranno essere aiutati. Anche per loro Padre e Figlio e Spirito Santo rimangono inoperosi. Nulla possono fare perché gli Apostoli di Cristo si dedicano a ciò che a loro non è stato comandato. La Madre di Dio e Madre nostra ci aiuti affinché ogni membro del corpo di Cristo con obbedienza piena si dedichi a ciò che gli è stato comandato. **14 Maggio 2023**